

# SAVIOLATALKS :

“Il progetto circolare  
come nuovo approccio  
al design”



Il progetto è la fase fondamentale del processo creativo nel campo del design, che, ricordiamo è un processo trasversale che abbraccia tutti i settori produttivi. Non a caso, nello schema dell'economia circolare, il progetto è messo al primo posto perché permette di impostare un sistema di struttura, dare un metodo e le linee guida di lavoro. Il progettista o il designer, a mio avviso, devono essere chiamati subito al tavolo delle decisioni, anche addirittura nella fase preliminare, in quanto possono dare un contributo fondamentale all'impostazione dell'intero impianto progettuale. È importante avere una visione globale, pensando sin dall'inizio di un progetto a quale approccio riferirsi e se si possono usare alcune tecnologie, materiali e innovazioni per dare forma al prodotto nell'ottica della sostenibilità. Non ci si può fermare alla mera esecuzione, ma occorre essere lungimiranti e pensare all'utilizzo di un prodotto sino alla sua fine vita, occupandoci anche del suo disassemblaggio e della riutilizzazione dei materiali di cui è composto in un ciclo di vita successivo. Ma è altrettanto importante valutare la qualità della vita di un prodotto, progettandolo con un approccio modulare e componibile, che consenta di adattarlo a varie funzioni e situazioni che possono diventare trasversali. Il Design oggi è circolare e permette di avere

una visione più ampia e olistica. Nel contesto attuale le trasformazioni avvengono con grande velocità, in tempi sempre più stretti. In questo contesto il progettista dovrà sempre di più garantire un allungamento del ciclo di vita del prodotto, garantendone la riparabilità, contro l'obsolescenza funzionale.

Un altro tema che mi preme sottolineare, è la necessità di una contaminazione sempre più spinta dei saperi. Anche all'interno delle aziende, dove i gruppi di lavoro più trasversali sono quelli che garantiscono di trovare nuove soluzioni.

Un approccio metodologico importante, secondo me, è che bisogna assumere un punto di vista sempre più ampio e non ci si può più concentrare su una singola fase del processo. Un progettista ha una sensibilità aperta e curiosa, attento a recepire il cambiamento. Lavorare solo per una fase non è più funzionale, occorre porsi nuove domande dialogando con le altre discipline. L'economia circolare è apertura e consente il confronto tra conoscenze e le sfide della sostenibilità saranno vinte guardando avanti, investendo sempre di più nella ricerca scientifica e nell'innovazione. Le aziende e le istituzioni dovranno dare sempre di più importanza alla scoperta di nuove soluzioni per affrontare l'impatto ambientale.

**Giorgio Caporaso,**  
architetto e designer